

# Ragazzi digitali

## ASSESSORE

Dr Massimo Maisto

## DIRIGENTE

Dr.ssa Lara Sitti

## OPERATORI

Fausto Pagliarini

Annalisa Ferroni

Francesca Stabellini

Rita Vita Finzi

Donatella Sartori

Donatella Moretti

Karin Novelozzi

Mario Zappaterra

Sabina Tassinari

Nell'ultimo ventennio le tecnologie informatiche sono state interessate da un processo di sviluppo che ha pochi precedenti nella storia dell'umanità. In tal senso, i prodotti introdotti sul mercato si sono evoluti con incredibile rapidità: computer da tavolo e portatili sempre più compatti; una rete, via via più veloce, in grado di mettere in comunicazione milioni di persone e di rendere accessibili informazioni difficilmente consultabili in altro modo; cellulari che dalla funzione esclusiva di telefonare sono diventati mezzi per chattare con amici, navigare in internet, fotografare e avere notizie in qualsiasi campo in tempo reale.

Contestualmente all'introduzione e al perfezionamento delle nuove tecnologie, si sono sviluppati dei modelli sociali del loro utilizzo, che hanno fatto impennare i consumi di applicazioni sulle quali si basano. I più favorevoli a questi cambiamenti si sono rivelati i giovani che sono anche il baricentro dell'introduzione nel mercato di prodotti sempre più veloci e multifunzionali. E la grande propensione che i ragazzi mostrano verso questi strumenti, la loro abilità di utilizzazione, hanno fatto sì che diventassero nel linguaggio comune la generazione di *nativi digitali* cioè persone che fin da piccole hanno familiarizzato con cellulari e computer.

"I dispositivi tecnologici e i nuovi media per la comunicazione hanno apportato profondi cambiamenti alle dinamiche di relazione tra gli adolescenti, rivoluzionando linguaggi, modalità relazionali, abitudini e stili di vita. I preadolescenti e gli adolescenti sono, infatti, i maggiori utilizzatori di social network, blog e forum, protagonisti indiscussi del web 2.0 e rappresentanti della partecipazione attiva degli utenti alla creazione di contenuti online. Molti aspetti dello sviluppo dei giovani sono quindi influenzati da questi scambi virtuali e la comprensione dei processi di costruzione degli stili di vita degli adolescenti non può prescindere dall'analisi di questo intreccio tra vita online e vita offline" [Ricerca di CORECOM, *Stili di vita online e offline degli adolescenti in Emilia Romagna*, 2013].

Tale intreccio così pervasivo della quotidianità degli adolescenti è confermato dal primo report "Mobile internet access and use among European children", studio basato sulle risposte fornite





2mila ragazzi di età compresa tra i 9 e i 16 anni, provenienti da Danimarca, Italia, Regno Unito e Romania. Questo studio fa parte di un più ampio progetto di ricerca "Net children go mobile" finanziato dal Programma Internet Sicuro della Commissione Europea. In Italia solo il 7% del campione non possiede un telefono cellulare abilitato alla navigazione.

Nel contesto in cui si situa l'indagine, il 53% dei ragazzi possiede uno smartphone, usato quotidianamente dal 48% per navigare (in Italia dal 42%). Il 26% dell'intero campione usa lo smartphone durante gli spostamenti, percentuale che sale al 39% se si considera coloro che ne fanno uso anche tra le mura di casa, nella privacy della propria camera da letto. In Italia l'81% degli adolescenti naviga da casa ogni giorno mentre l'uso quotidiano della rete da scuola è prerogativa solo dell'8%.

Per quanto riguarda l'aspetto dei social network, in Italia, il 64% dei ragazzi dichiara di avere un profilo su una rete sociale, al di sotto della media degli altri Paesi, in cui la percentuale si assesta al 70%. Entrano, però, nel merito dei dati disaggregati, in Italia il 15% dei bambini tra i 9 e i 10 anni ha un profilo su Facebook, salendo al 52% dei ragazzini tra gli 11 e i 12 anni. Complessivamente, con il 96% Facebook si guadagna le preferenze dei giovani italiani.

Ora, chiaramente, i dati di ricerca europei ma anche più localizzati come quelli nazionali e regionali, ci mostrano la portata di questo fenomeno che non è più legato a una moda del momento ma è parte integrante e spesso determinante della vita degli adolescenti. Tuttavia, alla disinvoltura con la quale vengono utilizzati gli strumenti tecnologici, non corrisponde sempre una piena percezione dei rischi nei quali ci si può imbattere e degli accorgimenti da mettere in atto per prevenirli o affrontarli, così come non sempre i giovanissimi sono in grado di cogliere e sfruttare pienamente le potenzialità offerte dalla rete.

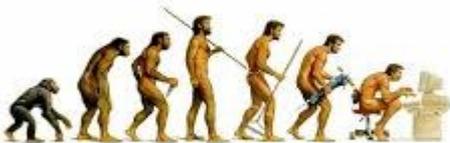
Proprio per queste motivazioni, il Servizio Giovani del Comune di Ferrara si è fatto promotore di un progetto condiviso e approvato nell'ambito dell'area Adolescenti e Giovani dei Piani per il Benessere Sociale e Sanitario del Distretto Centro Nord, denominato "Ragazzi Digitali". Questo progetto, sperimentato nel 2013 e ampliato e potenziato nell'anno in corso, si pone come finalità principale di sensibilizzare i preadolescenti e adolescenti a un uso consapevole e responsabile delle potenzialità offerte dalla rete. Molto importante è anche lo spazio dedicato alla formazione degli adulti, insegnanti e genitori, sulle opportunità e sui rischi di una utilizzazione così, come dimostrano le ultime indagini, massiccia e pervasiva della rete.

Nel 2014, dopo la sperimentazione che ha raccolto valutazioni entusiastiche da chi ne ha fruito nel 2013 (la scuola secondaria di I grado nel Comune di Copparo e due istituti comprensivi nel Comune di Ferrara), la programmazione degli interventi - che prevedono 1 incontro di formazione per docenti, 2 laboratori nelle classi e 1 incontro aperto a tutti i genitori della scuola - è andata incontro il più possibile alla grandissima richiesta da parte dei dirigenti scolastici degli 8 istituti comprensivi di Ferrara e delle scuole dell'Unione Terre e Fiumi (ex Mandamento Copparese), andando a coprire 15 gruppi classe. Nello specifico, a fronte di 58 richieste di laboratori nelle classi, si è deciso di

coprire tutte le scuole, riducendo il numero delle classi a 15, considerando le risorse umane e finanziarie a disposizione. Chiaramente, per il prossimo anno si cercherà di ovviare a tutte le richieste con il reperimento di risorse aggiuntive che possano anche rispondere a esigenze con un dimensionamento territoriale provinciale e quindi con una rete tra i tre distretti di Ferrara frutto di una concertazione sugli esiti del progetto, i suoi contenuti e la sua metodologia.

Il piano degli interventi articolati a diversi gradi rispetto ai target a cui si rivolge (ragazzi, insegnanti e genitori) si avvale delle competenze e del coordinamento dell'Ufficio Giovani e del lavoro degli operatori, formati ad hoc, dell'Associazione culturale Occhiaperti.net.

## L'ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO



Il Rapporto Censis 2013 sulla comunicazione, mette in evidenza come l'evoluzione e la rivoluzione digitale stia passando dai giovani: "sono connessi a internet tutti i giorni, per informarsi usano Facebook, Google e Youtube, hanno uno smartphone e personalizzano i loro palinsesti informativi. In particolare, il 90,4% dei giovani si connette a internet, l'84,4% tutti i giorni, il 46,7% con il wifi. Per informarsi usano Facebook (71%), Google (65,2%) e Youtube (52,7%)".

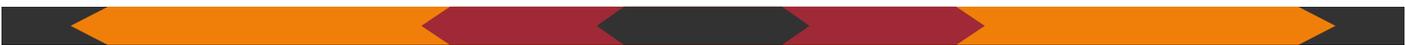
E sicuramente le percentuali riportate diventano ancora più eclatanti se confrontate con l'uso che gli adulti fanno della comunicazione digitale, sottolineando quindi il gap generazionale nei consumi mediatici.

Tuttavia, su internet naviga il 63,5% degli italiani e sale nettamente nel caso di giovani (90,4%), delle persone più istruite, diplomate e laureate (84,3%), e dei residenti nelle grandi città (83,5%). È iscritto a Facebook il 69,8% delle persone che hanno accesso a internet, che corrispondono al 44,3% dell'intera popolazione e al 75,6% dei giovani.

Entrando nel merito dei dati sull'utilizzo da parte dei giovanissimi degli strumenti comunicativi digitali, è interessante fare riferimento al primo report "Mobile internet access and use among European children" che è uno studio su un campione di 2000 ragazzi dai 9 ai 16 anni di Danimarca, Regno Unito, Italia e Romania. Per quanto riguarda la situazione italiana, solo il 7% non possiede un cellulare abilitato alla navigazione, il 15% dei bambini tra i 9 e i 10 anni e il 52% dei ragazzini tra gli 11 e i 12 anni hanno un profilo su Facebook.

Tutti questi dati aggiornatissimi all'anno in corso, mostrano quanto sia pregnante nella quotidianità dei giovani internet e in particolar modo i social network, tanto da meritare l'appellativo di "generazione digitale".

Sicuramente bambini e ragazzi hanno avuto in eredità la rivoluzione comunicativa mediatica, sapendosi peraltro adattare molto bene e molto più degli adulti ma è altrettanto vero che ci si



debba porre l'interrogativo se sia o meno un adeguamento "sicuro" e "indolore". Colpiscono moltissimo le notizie degli ultimi anni riguardanti l'approccio spesso difficile e lesivo dei giovani alla rete e a tutte le sue proposte. Spesso i ragazzi, anche da molto piccoli, entrano in un circuito che li affascina e li attrae con molte opportunità che poi li fagocita in una continua e massiccia attenzione all'immagine e all'esposizione della propria persona.

Per tutti questi motivi, l'Area Adolescenti e Giovani del Piano per il Benessere Sociale e Sanitario, è convenuto sull'opportunità di proporre un progetto di educazione all'uso di internet e dei social network, per insegnanti, studenti e genitori. E in virtù della comprovata efficacia di interventi che utilizzano la metodologia della "peer education" si è ritenuto di chiedere il supporto e la professionalità dell'Associazione Occhiaperti.net.

### ***PERCORSO FORMATIVO PER I DOCENTI*** (1 incontro pomeridiano di 2 ore)

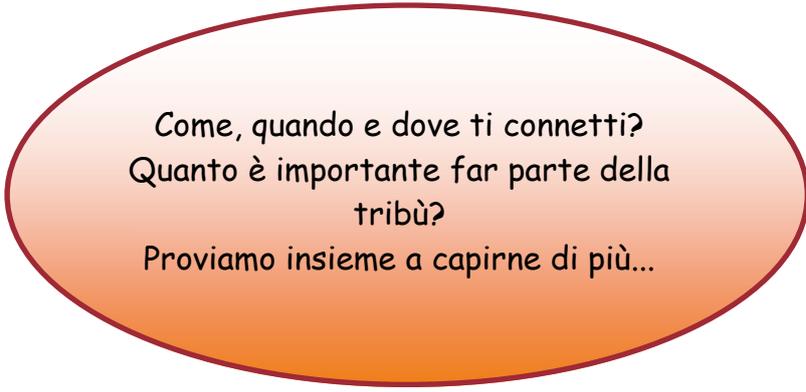


Aspetti pedagogici/educativi dell'utilizzo degli strumenti comunicativi digitali



Aspetti tecnici delle modalità di approccio alla rete e strategie di protezione di navigazione sicura

### ***LABORATORI PER ALUNNI*** (2 incontri al mattino di 2 ore ciascuno)



Come, quando e dove ti connetti?  
Quanto è importante far parte della tribù?  
Proviamo insieme a capirne di più...

## **FINALITA':**

- Accrescere la consapevolezza nell'utilizzo sicuro della rete
- Favorire un miglioramento culturale e personale di conoscenza e valutazione della rete
- Sensibilizzare a una pratica consapevole

## **AZIONI:**

### **A) incontro con i docenti**

- Approccio educativo rispetto i giovani digitali
- Aspetti tecnici della rete e dei social network
- Strategie per tutelare i ragazzi nella navigazione
- Come parlarne e di quali contenuti specifici

### **B) incontro con gli alunni**

- Approccio esistente di ciascuno alla rete
- Opportunità e rischi della rete
- Una navigazione sicura

### **C) incontro con i genitori**

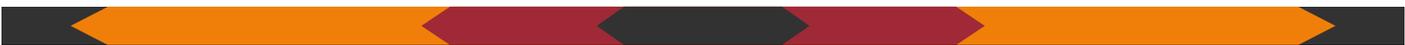
È un incontro molto interlocutorio dove si illustrano i percorsi laboratoriali svolti con i ragazzi. Si rispondono a domande di approfondimento e chiarimento, dando anche degli elementi conoscitivi in più per poter affiancare e supportare i figli in una navigazione responsabile.

## **METODOLOGIA:**

I laboratori consistono in diverse attività ludico-didattiche che prevedono l'interazione tra ragazzi, gli operatori e in alcune occasioni i docenti.

Ci si focalizza sulla conoscenza reciproca e sulla definizione del grado di competenza della classe in merito a strumenti quali Facebook e Ask e per quanto concerne tematiche come il cyber bullismo e il texting (solo nelle classi terze della scuola secondaria di I grado). Attraverso giochi di ruolo, giochi di squadra, visione di filmati, sono state affrontate le difficoltà e le paure dei ragazzi e inoltre le criticità nel comprendere e nell'approcciarsi a tutto ciò che riguarda la difesa e la tutela della propria privacy.

Ampio spazio viene, infine, lasciato per discutere delle possibilità offerte dai social e dalla rete.



Il primo dei giochi proposti è quello della presentazione con domande rapide e incalzanti legate ad aspetti della propria quotidianità e alla conoscenza del mondo dei social. La conoscenza dei social network non è, nella maggior parte dei casi, una conoscenza profonda e attenta. Difatti, Facebook in primis viene utilizzato soprattutto per motivi futili quali guardare le foto di conoscenti o amici, condividere canzoni e accettare amicizie anche di sconosciuti al fine di aumentare il numero dei propri contatti, esponendo i giovanissimi a pericoli di cui non hanno alcuna consapevolezza.

La seconda attività è quella di fingersi un personaggio famoso chiamato a postare uno status su Facebook, aperto ai commenti di un pubblico di amici vastissimo. Di fronte alla iniziale euforia perché si dà agli alunni la possibilità di scrivere qualunque cosa, ridimensionano il loro atteggiamento a seguito di una riflessione maturata sulla base del personaggio di cui vestono i panni: dal presidente degli Stati Uniti d'America, ai cantanti molto in voga e calciatori famosi. I ragazzi, calandosi nella parte, si rendono conto che scrivendo status poco credibili mettono in cattiva luce il personaggio a loro affidato e si impegnano, quindi, ad essere pertinenti e appropriati. In questo modo comprendono il significato più profondo del postare status: senza un'adeguata riflessione e attenzione ci si espone al pubblico giudizio e quindi è necessario attuare alcune operazioni che permettano di garantire la privacy.

Dai questionari somministrati ai 95 ragazzi (sperimentazione del progetto nel 2013 in 5 classi) che sono stati coinvolti lo scorso anno nel progetto, e dai temi che i docenti di lettere hanno fatto svolgere sulle attività fatte in classe, è emerso che non solo gli alunni ritengono di avere maggiore consapevolezza del mondo dei social network ma dichiarano l'indispensabilità di estendere questo percorso formativo a tutte le classi possibili.

### NELL'ANNO IN CORSO...

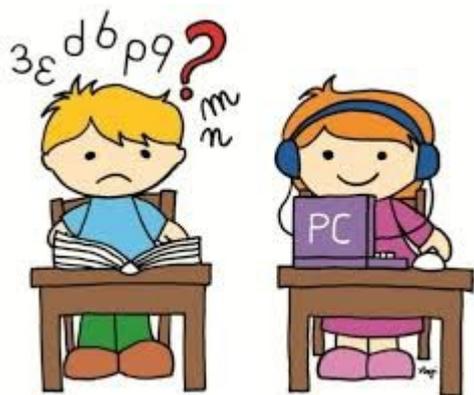
La programmazione delle attività quest'anno, sulla base delle numerosissime richieste, si è ampliata coinvolgendo 7 istituti comprensivi e la scuola secondaria di I grado di Copparo. Le classi coinvolte nei laboratori sono 15, e in tutti gli 8 plessi si stanno svolgendo le formazioni per i docenti e gli incontri per i genitori.

Le attività sono iniziate lunedì 10 novembre e con un calendario molto fitto procederanno fino a giovedì 5 marzo 2015.

Oltre, chiaramente ai Dirigenti Scolastici che hanno aderito con disponibilità e sensibilità al progetto, si ringraziano sin d'ora le docenti referenti che con grande collaborazione rendono possibili queste attività importanti per gli adolescenti:

*Mara Bardella, Simona Margotto, Elisabetta Chemello, Tiziana Dossi, Renata Lunghi, Cinzia Occhi, Prof. Iazzetta, Michela Bertazzini, Prof. Pellizzola, Prof. Zanforlin, Sara Orioli, Prof. Pavan, Prof. Tortorella, Prof. Bocchi.*

## IL DIGITALE NELLA SCUOLA



Il ministro dell'Istruzione Giannini, parlando della tre giorni alla Città della Scienza, ha fornito maggiori informazioni sui programmi del governo nei riguardi del digitale affermando nel contempo che i ragazzi non devono più essere dei fruitori ma produttori.

Con questo, non si vuole rinnegare i progetti del passato e le lim, a cui va data continuità, ma al tempo stesso devono essere affiancati dalle nuove competenze di cui la scuola necessita.

Non è un caso che il documento **La Buona Scuola** contenga l'intero quarto capitolo dedicato alle competenze che secondo il governo la scuola dovrebbe avere.

Quindi, anche se ci saranno nuove lim a disposizione degli studenti e nuove classi 2.0, si fanno nel frattempo anche scelte che guardano in tre diverse direzioni: l'alfabetizzazione digitale fin dalla scuola primaria tramite il **coding**, un programma di "digital makers" per i ragazzi delle scuole superiori e formazione degli insegnanti. In maniera più specifica: in ogni classe gli alunni devono imparare a risolvere problemi complessi applicando la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche. Per "coding", infine, si intende in informatica la stesura di un programma, cioè di una di quelle sequenze di istruzioni che, eseguite dal calcolatore, danno vita alla maggior parte delle meraviglie digitali che usiamo quotidianamente.

Il coding è già stato avviato con la piattaforma **Programma Futuro** dove i docenti possono iscrivere le loro classi ([www.programmafuturo.it](http://www.programmafuturo.it)) avendo la possibilità di fare sia lezioni base che lezioni avanzate.

In 10 giorni si sono avute già più di 1000 iscrizioni; lo scopo è quello di rendere i ragazzi e i bambini non solo fruitori del digitale ma produttori mettendoli a conoscenza di cosa c'è dietro la creazione di un videogioco, ad esempio, e mettendoli nella condizione di poterne creare uno loro.

Sulla pagina Facebook **Programma il Futuro** le varie classi iscritte alla piattaforma raccontano le proprie esperienze nello svolgimento dell'attività inerente al progetto.

Al momento il progetto è in fase di sperimentazione e nel prossimo triennio entrerà a regime.

Si è proposto di inserire nella Legge di Stabilità la possibilità di assegnare dei finanziamenti che permettano di avere il wi fi in tutte le scuole. La dotazione di risorse per i prossimi sette anni, fino al 2020, è di circa 3 miliardi, di cui una parte sarà utilizzata per la formazione degli insegnanti di cui si vogliono migliorare le competenze.

## GIOVANI ONLINE

ASSOCIAZIONE OCCHIAPERTI.NET  
IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO GIOVANI DEL COMUNE DI FERRARA  
PRESENTA

www.occhiaperti.net  
ASSOCIAZIONE DI GIOVANI

**GIOVANI & INFORMAZIONE ONLINE**

14 NOVEMBRE 2014  
ORE 10.30

PALAZZO SAVONUZZI  
C/O WUNDERKAMMER  
VIA DARSENA 57, FERRARA

Come si informano i ragazzi ferraresi?  
Quali siti consultano per sapere cosa succede in città?  
Qual è il loro rapporto con i media locali?  
Le redazioni web riescono a coinvolgerli?  
Come si rivolgono le testate al pubblico delle nuove generazioni?

Interverranno i direttori e i giornalisti  
dei principali media locali presenti online:

INTRODUCE  
**FAUSTO PAGLIARINI** OCCHIAPERTI.NET  
**MARCO ZAVAGLI** ESTENSE.COM  
**MICHELE LECCI** FERRARA BY NIGHT  
**SERGIO BESSI** FERRARITALIA  
**CRISTIANO BENDIN** IL RESTO DEL CARLINO - FERRARA  
**EDOARDO ROSSO** IL TASCAPANE  
**STEFANO SCANSANI** LA NUOVA FERRARA  
**EUGENIO CICCONE** LISTONE MAG  
**ALESSANDRO ORLANDINI** LO SPALLINO  
**LUCA VERONESI** TELESTENSE

MODERATORE  
**ALESSANDRO ZANGARA** RESPONSABILE UFFICIO STAMPA COMUNALE

Parteciperanno al dibattito gli studenti dei licei Roiti e Ariosto,  
degli istituti Bachelet, Orio Vergani e Einaudi.

Iniziativa prevista nel progetto provinciale  
"Giovani in primo piano" finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.



L'Ufficio Giovani, oltre a coordinare il progetto "Ragazzi Digitali", ha fondato il sito "Occhiaperti.net" scritto da giovani per i giovani. In tale sito i ragazzi sono realmente protagonisti e hanno la possibilità di partecipare attivamente alla comunità, informando tutti i giovani e non solo, di iniziative, eventi culturali e musicali, di opportunità in tutti i campi.

In questo sito i giovani "redattori" possono "dire la propria" in tutti i campi del vivere quotidiano, condividendo con altri opinioni, interessi, gusti e pensieri.

L'attenzione che l'Ufficio Giovani ha per la nuova generazione è costantemente aggiornata e a tal proposito, il 14 novembre 2014 è stato molto partecipato e notevolmente gradito l'incontro, presso Wunderkammer-Palazzo Savonuzzi in Via Darsena, tra gli istituti superiori di II grado e i giornalisti delle testate locali.

Come si informano i ragazzi ferraresi? Quali siti internet consultano per sapere cosa succede in città? Qual è il loro rapporto con i media locali? Le redazioni web riescono a coinvolgerli, a catturare la loro attenzione? Come si rivolgono le testate giornalistiche al pubblico delle nuove generazioni?

Queste sono alcune delle domande sulle quali si è basato l'incontro del 14 novembre dal titolo "Giovani e informazione online" organizzato dal Servizio Giovani del Comune di Ferrara in collaborazione con l'associazione Occhiaperti.net.

Gli istituti superiori Bachelet, Orio Vergani e Einaudi, i Licei Ariosto e Roiti hanno animato il dibattito con i giornalisti de: Il Resto del Carlino, La Nuova Ferrara, Telestense, Rete Alfa, Estense.com, FerraraItalia, Listone Mag, Ferrarabynight, Lo Spallino, il Tascapane, Occhiaperti.net.

**Una lettura consigliata dall'Assessore Massimo Maisto**

***Gardener-Davis, Generazione app, Feltrinelli, 2014***

Le "app", o applicazioni software, fanno ormai parte della vita di tutti noi.

L'attuale generazione di giovani in particolare è profondamente dipendente dai media digitali. Howard Gardener e Katie Davis non per nulla chiamano i giovani di oggi "la generazione app" e in questo suggestivo libro cercano di capire cosa significhi essere app-dipendente rispetto ad app-attivo e in che modo la vita di questa generazione si differenzi da quella che precede l'era digitale. Tre sono le fondamentali aree dell'esistenza degli adolescenti qui prese in considerazione: l'identità, l'intimità e l'immaginazione. Attraverso innovative forme di ricerca, che comprendono interviste con ragazzi, focus group di quanti lavorano con loro e una comparazione unica nel suo genere di produzioni artistiche giovanili di prima e dopo la rivoluzione digitale, gli autori svelano quali siano gli inconvenienti delle app, che possono ipotecare il senso di identità, incoraggiare relazioni superficiali con il prossimo e ostacolare l'immaginazione. D'altra parte le opportunità offerte dalle app sono altrettanto impressionanti: possono al contrario promuovere una forte identità, consentire relazioni profonde e stimolare la creatività.

Possono essere un freno o uno stimolo. La sfida consiste nel saper andare oltre le modalità prestabilite di utilizzo. Solo così il loro potere può diventare un trampolino per una maggiore inventiva e più alti obiettivi.

**Questo numero è stato reso possibile grazie all'eccellente lavoro di ideazione, progettazione, coordinamento dell'Ufficio Giovani svolto con grande competenza e attenzione da Fausto Pagliarini - Responsabile (tel. 0532 419987)**

***Si ringraziano enormemente gli operatori dell'Associazione Occhiaperti.net che svolgono con grande disponibilità e professionalità il progetto "Ragazzi Digitali":  
Alessandro Orlandin, Grazia Russo e Federica Gasparretti.***

## L'OSSERVATORIO ADOLESCENTI

### *si rivolge*

a operatori pubblici e del privato sociale,  
amministratori, insegnanti e genitori

### *si occupa*

della raccolta di dati europei, nazionali e locali sui comportamenti e gli stili di vita giovanili, svolgendo anche ricerche e indagini a campione su temi inerenti il pianeta adolescenza, contribuendone alla diffusione di informazioni scientifiche.

### *si qualifica*

per l'attivazione di un sistema di contabilità sociale che permette di programmare le politiche giovanili in maniera rispondente alle esigenze dei ragazzi e di valutarne l'efficacia con calibrati e validati strumenti di monitoraggio

## **CONTATTI**

Osservatorio Adolescenti  
Servizio Gestione e controllo servizi culturali, Politiche giovanili e progettazione partecipata  
Via Boccaleone 19 Ferrara  
Tel. 0532 419903/ Fax 0532 419909  
e-mail: [s.tassinari@comune.fe.it](mailto:s.tassinari@comune.fe.it)